

CIAO

Il saluto è semplice e diretto, significa riconoscimento dell'altro, spesso una carezza virtuale, un segno anche di affetto o un modo di salutare simpaticamente tra gente dello stesso stile.

In montagna ci si saluta tutti quando ci si incontra perché siamo solidali con chi fa il nostro stesso percorso accidentato e impervio e in fondo ci si congratula per essere scampati ai burroni ed alle sassere.

Non tutti...ogni tanto deve salire qualche elicottero.

Quando incrocio qualcuno per strada che ha un'auto vecchia come la mia, fatta a pollaio, lo saluto con i fari per dire “tieni duro vecchio marpione, un'auto così ce la invidiano tutti perché non si rompe mai ed è per questo che non ne fanno più”.

Già con il semplice “Ciao “qualcuno si lamenta perché il saluto non è abbastanza tonante o lo sguardo rivolto al salutato è un po' torbido (c'è qualcosa da nascondere) ma se poi aggiungi “come stai” entri in un terreno minato da dove, di solito, esci con le ossa rotte, perché alcuni ti raccontano davvero come stanno, specialmente se sono stati ammalati, hanno subito un furto, sono stati abbandonati dalla moglie o dal marito e devono raccontarlo a qualcuno.

Per dir la verità, quando chiedo” come stai”, a me interessa davvero sapere della salute, dello stato d'animo, dei pensieri e dei crucci di chi incontro perché so che il parlare di certi problemi fa bene e trovare qualcuno che ti ascolta disinteressato ed estraneo, magari imparziale è una vera medicina. Non è tempo buttato via ma è una vicinanza agli altri.

Altrimenti, dici “Ciao “ e tiri dritto.

Una volta, arrivo in ufficio, incontro un collega che non vedevo da tanto tempo ed il “ciao come stai” mi corre d'obbligo.

Lui mi guarda torvo e mi risponde in malo modo dicendo che a me di come stava lui non me ne poteva fregare di meno e di piantarla lì con i salamelecchi.

Rimasi molto male e questo fatto mi rimane in mente e ve lo racconto perché per me è stato un brutto segnale.

Lui si stava separando dalla moglie, la figlia non lo voleva più vedere ed insomma aveva un sacco di problemi ma questo l'ho scoperto dopo.

Quindi fatevene una ragione e può essere che qualcuno vi risponda male. Sapete perché. Salutate con un bel “Ciao come stai “ a piena voce e predisponetevi a passare un po' di tempo con chi avete salutato.

Non sono solo guai ma c'è anche affetto e comprensione.

Mario Zanetta